

Weekend

▶▶ APPUNTAMENTI E TEMPO LIBERO  
NEL FINE SETTIMANA

## Riva - Arco

■ **Indirizzo**  
viale Roma, 4 - Riva

■ **Centralino** 342/8978533

■ **Fax** 0461/885215

■ **Abbonamenti** 0471/904252

■ **Pubblicità** 0464/432499

p.zza Achille Leoni, 22 - Rovereto

■ **Taxi Alto Garda** 0464/557044

e-mail: riva@giornaletrentino.it

# «Punta Lido, il progetto è di alta qualità»

La Comunità di Valle difende l'elaborato valutato in Commissione: «Grazie alle nostre prescrizioni verrà migliorato»

di Gianluca Marcolini

RIVA

«Architettura di qualità, un ottimo progetto. Ce ne fossero in giro di questo livello...». La Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio (l'ex Tutela) della Comunità di Valle entra di peso nella polemica sul rifacimento della gelateria Punta Lido che sta animando, da qualche giorno, il dibattito politico rivano. Il presidente della Cpc Gianni Morandi, sindaco di Nago Torbole, e il presidente della Comunità di Valle Mauro Malfer, assieme ai tecnici Gianfranco Zolin e Valerio Spagnoli, hanno riunito, ieri mattina, i membri della commissione anche per rispondere alle critiche piovute addosso al progetto firmato dall'architetto Alberto Cecchetto e visionato, lo scorso 17 marzo, dalla Cpc. Presenti gli architetti Gianluca Dossi e Sandro Aita, l'ingegnere Emiliano Leoni e Enrico Tonezzer.

«Una commissione formata da professionisti - ha esordito Mauro Malfer - competenti e preparati ad esaminare e giudicare. Sull'operazione di Punta Lido ho dalla mia la lunga esperienza da presidente della Lido e posso dire che la decisione di demolire e ricostruire la struttura è di vent'anni fa ed è stata inserita nel piano fascia lago che era frutto anche di un lungo processo di condivisione generale». La Cpc, in questo dibattito a tratti anche duro (è sufficiente ricordare le parole di Claudio Molinari e Renato Ballardini), ci è finita in quanto organismo che ha valutato il progetto anche dal punto di vista architettonico, quindi estetico. «Non voglio che la commissione venga strumentalizzata e trascinata in una bega politica - ha sottolineato Gianni Morandi - il progetto va esaminato come tutti gli altri, anche se è certamente tra i più importanti per la particolare collocazione».

Il progetto finito alla ribalta delle cronache non è quello definitivo: la Cpc, infatti, ha dato parere favorevole ponendo, però, alcune prescrizioni che l'architetto Cecchetto,



La Commissione di tutela del paesaggio riunita negli uffici della Comunità (foto Galas)

stando a quanto hanno dichiarato ieri Morandi e commissari, ha già ricevuto ed eseguito.

Innanzitutto, si legge nel documento stilato dall'architetto Zolin, è stato chiesto di ridurre l'altezza del rivestimento in tessuto dell'ultimo piano («Il risultato è un'altezza inferiore rispetto a quella del rendering») e dovrà essere presenta-

to anche un progetto relativo ai sistemi di ombreggiamento (le tende). Nella fase della realizzazione, invece, dovranno essere sottoposti al giudizio della commissione i campioni di tessuto così come le soluzioni che riguardano il verde di arredo e i dettagli della scala di accesso. Infine, l'illuminazione artificiale dovrà essere uni-

forme: la gelateria si trova in uno dei punti più ammirati e fotografati del lungolago.

«Il progetto ne beneficerà - hanno spiegato i tecnici della Cpc - ma come commissione abbiamo effettuato una valutazione puntuale ritenendo il progetto frutto di un ottimo lavoro. È un progetto di qualità che si inserisce ottimamente

nel contesto ambientale e paesaggistico. In questa fase è mancata, forse, un'adeguata comunicazione e in tal senso non va vista negativamente la possibilità di un'istruttoria pubblica che potrebbe trasformarsi in un'occasione di confronto, di dibattito e soprattutto di crescita collettiva».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



La gelateria Punta Lido al centro delle polemiche